

# Regione Siciliana

## Comune di Vittoria

(Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa)

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" prima destinata a "Spazi Pubblici Attrezzati a Parco per il Gioco e lo Sport" a z.t.o "Bs2\*", a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, di cui al Verbale del Commissario ad Acta del 19/10/2023 e del 06.06.2024 prot.26341, inerente il suolo sito in Vittoria, località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 della superficie catastale di mq 221,00 di cui mq. 69,76 ricadenti in sede viaria. Ditta: Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. art. 12; del D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 e delle "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2019, n. 19 e ss.mm.ii", Decreto ARTA n.271/2021)

### Rapporto Preliminare Ambientale

Il Consulente  
Ing. Mauro Verace

MAURO  
VERACE  
03.06.2024  
11:44:27  
GMT+01:00



## ELENCO ACRONIMI

Acronimo	Definizione
AC Autorità Competente	AC Autorità Competente
AP	AP Autorità Procedente
ARPA	ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente
ARTA	ARTA Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
CE (o COM)	CE (o COM) Commissione Europea
Direttiva	Direttiva 2001/42/CE
D.LGS.	Decreto legislativo
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	Important Bird Areas
LR	Legge Regionale
PAI	Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
RMA	Rapporto di Monitoraggio Ambientale
RA	Rapporto Ambientale
RP	Rapporto Preliminare
SCMA	Soggetti Competenti in Materia Ambientale
SIC	Siti di Interesse Comunitario
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
ZPS	Zone di Protezione Speciale

## 1. PREMESSA

La Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 è una procedura finalizzata ad accertare se un piano o un programma debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Sono sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS i piani ed i programmi riguardanti piccole aree comportanti modifiche minori di strumenti obbligati a V.A.S. o comunque sovraordinati a qualsivoglia tipo di progetto (art. 6, comma 3 e 3 bis del D.Lgs. 152/2006). In particolare l'art. 6, comma 3 prevede: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”*; il successivo comma 3-bis: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”*;

Oggetto del presente documento è la proposta di Variante puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria, approvato in data 16 ottobre 2003 con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica n.1151; è stato redatto per conto del proponente proprietario dell'area in conformità ai criteri dell'Allegato 1 del D.Lgs. 152/2006, e costituisce il Rapporto Preliminare (RP) della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativo alla proposta di variante

Tale variante è stata redatta ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 e consiste nella riqualificazione urbanistica di un'area, destinata a “Spazi Pubblici Attrezzati a Parco per il Gioco e lo Sport”, oggi “zona bianca” a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, a Z.T.O. “Bs2\*” (Z.T.O. Bs2 con asterisco) come da Verbale del Commissario ad Acta del 19/10/2023 e del 06.06.2024 prot.26341.

Il terreno è sito in Vittoria, località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 della superficie catastale di mq 221,00 di cui mq. 69,76 ricadenti in sede viaria.

Il presente rapporto individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione della Variante proposta potrebbe avere sull'ambiente, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente; ciò allo scopo di fornire alle autorità le informazioni necessarie alla decisione se l'intervento proposto necessiti di valutazione ambientale strategica. Tali informazioni, pertanto, riguardano le caratteristiche della Variante Urbanistica, le caratteristiche degli effetti dovuti alla sua attuazione e le caratteristiche delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

Il Comune di Vittoria, n.q. di Autorità Procedente (AP) sottoporrà la documentazione all'Autorità Competente (AC), Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (DRU) dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA), che dovrà esprimere il provvedimento di Verifica di assoggettabilità.

In questa fase i “soggetti” interessati alla Verifica di Assoggettabilità sono i seguenti:

PROPONENTE	AUTORITÀ PROCEDENTE	AUTORITÀ COMPETENTE
Ditta: Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria	Comune di Vittoria	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

L'art. 12 comma 2 del D. lgs n. 152/2206 dispone che *“l'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere”*.

I Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), come da elenco individuato ai sensi del D.A. n. 271/gab del 23/12/2021, sono:

1. Dipartimento Regionale dell'Ambiente
2. Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
3. Corpo Forestale della Sicilia
4. Ispettorato ripartimentale delle foreste di Ragusa
5. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
6. Dipartimento dell'energia
7. Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
8. Dipartimento della Protezione Civile
9. Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
10. Dipartimento dell'agricoltura
11. Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale
12. Dipartimento delle attività produttive
13. Azienda Regionale delle Foreste demaniali
14. Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa
15. Ufficio del Genio Civile di Ragusa
16. ARPA Sicilia
17. Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa
18. ASP Ragusa

## QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Nel presente capitolo vengono illustrati gli aspetti normativi e procedurali della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e il relativo processo applicato al Piano attuativo in questione.

Uno dei presupposti dello sviluppo sostenibile è l'integrazione della questione ambientale all'interno delle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali. Solamente attraverso l'effettiva integrazione tra le diverse dimensioni – sociale, economico, fisico- ambientale – che compongono un territorio è possibile perseguire obiettivi di sostenibilità.

La V.A.S. è uno strumento di analisi delle scelte di pianificazione ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. Gli obiettivi della V.A.S. riguardano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale, la protezione della salute umana, l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) riguarda piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Come emerge dalle Linee guida elaborate dal Ministero dell'Ambiente (1999), essa non corrisponde ad un unico atto di valutazione, ma consiste in un processo di conoscenza e valutazione che ha il compito di accompagnare l'intero sviluppo di un Piano/Programma.

Va detto inoltre che la V.A.S. non può rappresentare la decisione, che è demandata comunque agli organi politici e alla popolazione, bensì un aiuto alla decisione. La sua elaborazione può consentire di elaborare anche scenari alternativi, di trasformazione del territorio, elevando così il livello di conoscenza e responsabilizzazione del decisore pubblico e della popolazione.

Il suo ruolo è quello di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con i principi dello sviluppo sostenibile e rispetti la capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, la salvaguardia della biodiversità e consenta un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

### Normativa comunitaria

La norma di riferimento a livello comunitario per la Valutazione Ambientale Strategica è la Direttiva della CE 2001/42 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 che riguarda la valutazione degli effetti ambientali di determinati piani e programmi e segna la definitiva acquisizione della dimensione ambientale come elemento di cui tener conto in tutti i campi dell'agire umano. Essa si pone l'obiettivo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto di elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente". La Direttiva risponde alle indicazioni della Convenzione internazionale firmata ad Aarhus nel 1998, fondata sul diritto all'informazione, sul diritto alla partecipazione alle decisioni e sull'accesso alla giustizia.

### Normativa statale

La Direttiva europea 2001/42/CE è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (G.U.R.I. n.88 del 14.04.2006, Supplemento Ordinario, n.96) così come modificato con il D.Lgs. n.4/2008 entrato in vigore il 13 Gennaio 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs.n.152 del 3 aprile 2006, recante Norme in materia ambientale" (G.U.R.I. n. 24 del 29.01.2008).

I punti chiave del processo di V.A.S. introdotte dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. comprendono: lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni, la decisione, l'informazione sulla decisione e il monitoraggio. La fase di monitoraggio prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha la funzione di "assicurare il controllo

sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati" per mezzo di un sistema di indicatori.

### **Normativa regionale**

In Sicilia la procedura V.A.S. viene recepita con Decreto Assessoriale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (A.R.T.A.) n.748 del 7 Luglio 2004, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16 Luglio 2004, che introduce il giudizio di "compatibilità ambientale", sottoponendo i piani e i programmi al procedimento amministrativo che prevede la valutazione del rapporto ambientale da parte dell'amministrazione regionale competente.

Con successivo Decreto Assessoriale A.R.T.A. n.22 del 24 Gennaio 2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n.7 del 18 Febbraio 2005, vengono precisati e modificati alcuni contenuti del precedente decreto, evidenziando "l'obbligo di introdurre immediatamente i procedimenti di valutazione ambientale esclusivamente nella formazione dei piani e programmi il cui primo atto preparatorio formale sia successivo alla data 21 Luglio 2004.....". Nel Decreto viene precisato che rimangono esclusi dall'obbligo della V.A.S. i piani e programmi di competenza comunale sino alla specificazione di una apposita regolamentazione statale e/o regionale in merito ai contenuti e procedimenti di V.A.S.

Con D.P.R.S. n. 23 dell'8 Luglio 2014 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 39 del 19 Settembre 2014 il Presidente della Regione emana il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana (art. 59, legge regionale 14 Maggio 2009, n.6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della L.R. 9 Maggio 2012, n.26)" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.119 del 6/6/2014;

La Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. n. 3/2913;

Con la Legge 17 Marzo 2016, n. 3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale" la Regione Siciliana introduce modifiche all'art. 3 della L.R. 71/78 con lo scopo di unificare la procedura V.A.S. con la pianificazione ordinaria. In particolare, dopo il comma 6 dell'art. 3 della L.R. 71/78 sono stati aggiunti i seguenti:

"6bis. Considerata la contestuale adozione degli atti di pianificazione generale ed attuativa e relative varianti e del rapporto ambientale ex art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche, in applicazione e con le modalità previste dall'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sono sottoposti all'obbligo di pubblicazione gli schemi di provvedimento, le delibere di adozione o approvazione ed i relativi allegati tecnici, nonché le "informazioni ambientali" richiamate dall'art. 40 del medesimo decreto legislativo n.33/2013, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 14 del citato decreto legislativo n.152/2006.

6ter. Gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 6bis sono estesi a tutti i piani e programmi di governo del territorio di natura urbanistica, e loro varianti, previsti dalla vigente legislazione, inclusi piani e programmi relativi alla localizzazione di insediamenti commerciali e grandi strutture di vendita."

Con Decreto Assessoriale A.R.T.A. n.53 del 27 Febbraio 2020 viene approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione Ambientale di Piani e programmi che riguardano la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli (urbanistica)".

L'art. 18 della L.R. n.19 del 13/08/2020 "Norme per il governo del territorio" pubblicata sul S.O. n.1 alla G.U.R.S. n. 28 del 21/08/2020, intitolato "Valutazione Ambientale Strategica" al comma 10 riporta "L'Autorità competente per la valutazione dei piani attuativi e delle varianti parziali agli strumenti urbanistici comunali è individuata da

ciascun Comune all'interno dell'ente, nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto dei principi generali di separazione, autonomia e competenza, stabiliti dalla normativa vigente. I Comuni possono esercitare le funzioni di autorità competente per la VAS anche in forma associata, ovvero tramite convenzione con le Città metropolitane ed i liberi Consorzi comunali". In merito ai contenuti metodologici invece il comma 6 del medesimo art. riporta: "le modalità di redazione e i contenuti metodologici del rapporto ambientale e della dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17, comma 1; lettera b), del decreto legislativo n.152/2006 e successive modificazioni, nonché le modalità di svolgimento del monitoraggio in coerenza con le disposizioni contenute negli articoli da 12 a 18 del suddetto decreto legislativo, sono disciplinate con apposito decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente emanato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel medesimo decreto sono individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nelle procedure VAS nonché i piani, i programmi, i piani attuativi, le varianti correttive e le varianti ordinarie esclusi dalla procedura VAS in conformità alle disposizioni di cui al citato decreto legislativo".

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 591 del 17 Dicembre 2020 è stato approvato il Disegno di Legge recante "Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n.19 recante Norme per il governo del territorio".

La L.R. n. 2 del 3 Febbraio 2021 pubblicata sul S.O. alla GURS n. 6 del 12 Febbraio 2021 all'art. 3 abroga i commi 8, 9, e 10 dell'art. 18 della L.R. n.19 del 13/08/2020.

Con il Decreto ARTA n.271 del 23 dicembre 2021, intitolato "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2019, n. 19 e ss.mm.ii." si intendono superate tutte le disposizioni regolamentari e le circolari emanate dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in contrasto con il documento di indirizzo e in particolare, a titolo esemplificativo, il D.P.R.S. 8 luglio 2014, n.23; D.A. n. 53 del 27/02/2020; Circolare n. 1/2019/DRU prot. 3835 del 26/02/2019; Circolare n.4/2021/DRU prot. n.17977 del 5/11/2021.

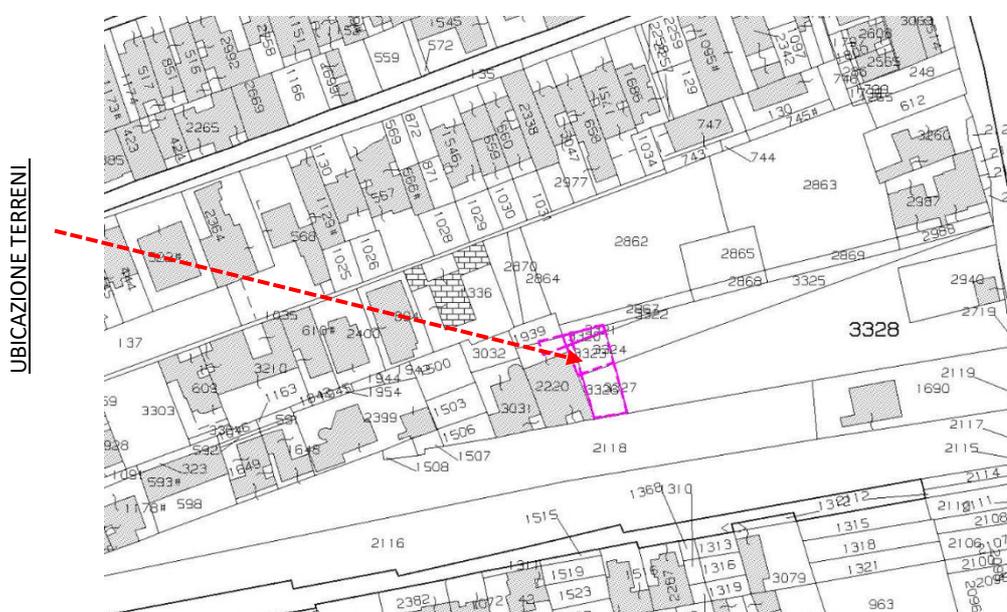
## 2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

### 4.1) Localizzazione dell'intervento

La proposta di variante riguarda il terreno di proprietà dei coniugi Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria sito in Vittoria, località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi.



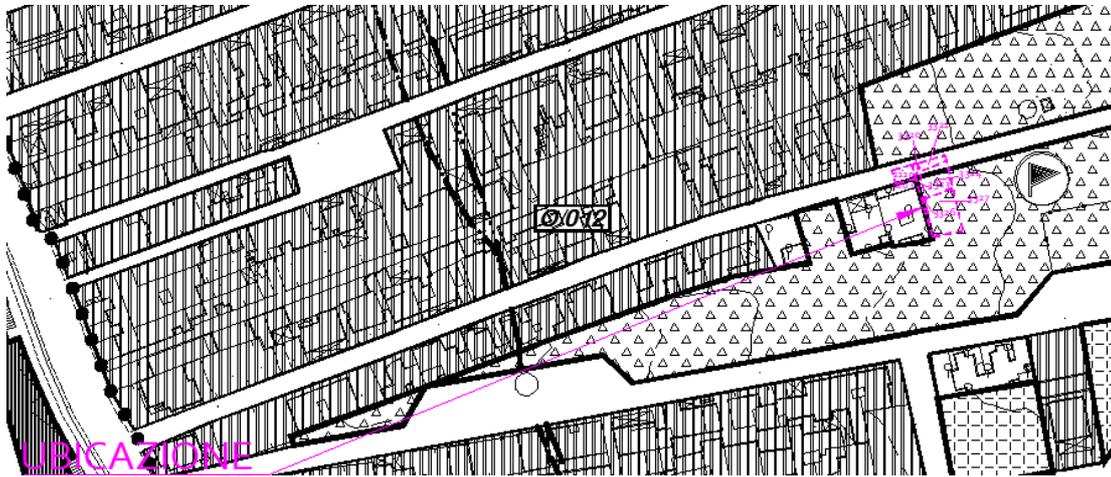
In catasto ricade nel foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 della superficie catastale di mq 221,00.



Le varie particelle, secondo le previsioni del vigente PRG, approvato con decreto n. 1151 del 16/10/2003, dal competente Assessorato Regionale, presentano la seguente destinazione urbanistica:

- Relativamente alla particella 2220, in parte per mq.34,00 in sede viaria costituita dalla via dei Granchi;
- relativamente alle particelle 3320 e 3321, in sede viaria;
- relativamente alle particelle 3323-3326-3327 in area destinata a "spazi pubblici attrezzati a parco per il

gioco e lo sport”; relativamente alla particella 3324 ricade in parte in sede viaria della via dei Granchi e in parte, per la maggior quantità a “spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport”.



#### 4.2) Stato di fatto

Allo stato attuale i terreni, individuati dalle particelle 3320-3321-3323-3324-3326-3327 del foglio 165, al netto della superficie già occupata per la realizzazione della via dei Granchi, risultano delimitati da una recinzione realizzata con muretto in conci di tufo dell’altezza di metri uno, lungo il prospetto; e con muretto dell’altezza di m.0,45, con sovrastante recinzione in legno.

Il muretto di prospetto sulla via dei Granchi risulta rivestito in pietra; nello stesso risulta realizzato un cancello in legno ad anta unica scorrevole.

Per la realizzazione della predetta recinzione è stato rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa Nulla Osta n. 6216 del 25/08/2020.

Per l’esecuzione dei predetti lavori veniva presentata, al Comune di Vittoria, in data 01.09.2020, Comunicazione Inizio Lavori Asseverata CILA prot.4057/DPGT.

Il mappale individuato con il numero 2220 sub 1 del foglio 165 è costituito da un’unità abitativa a piano terra con accesso dalla via dei Granchi n.53, per lo stesso è stata rilasciata dal Comune di Vittoria la Concessione Edilizia a Sanatoria n.314/SA del 11/08/2010, previo Nulla Osta della Soprintendenza di Ragusa Prot.2555 del 28/07/2010.



#### 4.2) Oggetto della variante

La proposta di variante prevede di:

- attribuire la classificazione di ZTO BS2\* (Zona Bs2 con asterisco) all'area di 151,24, già destinata dal PRG a Spazi Pubblici Attrezzati per il Gioco e lo Sport;
- confermare la destinazione a sede viaria all'area di mq 69,76, con rinuncia all'indennizzo da parte dei proprietari, che sarà ceduta a titolo gratuito.



## **4.2) Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico**

Gli obiettivi di sostenibilità (economica, sociale, ambientale) derivano e sono dettate dalle politiche sovraordinate; esse vanno recepite e contestualizzate individuando i punti di forza e di debolezza del territorio in cui insiste la proposta di variante.

Occorre, quindi, valutare preventivamente i piani e programmi che possono interagire con le scelte di Piano così da definire obiettivi strategici di sostenibilità.

In via preliminare è da evidenziare che la variante interessa un'area esterna alla fascia di inedificabilità assoluta dei 150 m dalla battigia prevista dall'art. 15 comma a della L.R. 78/1976 e s.m.i.

Vengono presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione:

1. Rete ecologica siciliana (RES)
2. Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale (PTPP) di Ragusa
3. Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
4. Piano di Protezione Civile
5. Piano Regolatore Generale

### **4.2.1 - Rete ecologica siciliana (RES)**

La rete ecologica è costituita da quattro elementi fondamentali interconnessi tra loro:

- aree centrali (core areas): aree ad alta naturalità che sono già, o possono essere, soggette a regime di protezione (parchi o riserve);
- fasce di protezione (buffer zones): zone cuscinetto, o zone di transizione, collocate attorno alle aree ad alta naturalità al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat;
- fasce di connessione (corridoi ecologici): strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al man-tenimento della biodiversità;
- aree puntiformi o "sparse" (stepping zones): aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni in aree agricole).

La Rete Ecologica Siciliana è una infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare ambiti territoriali dotati di un elevato valore naturalistico, è il luogo in cui meglio può esplicitarsi la strategia di coniugare la tutela e la conservazione delle risorse ambientali con uno sviluppo economico e sociale che utilizzi come esplicito vantaggio competitivo la qualità delle risorse stesse e rafforzi nel medio e lungo periodo l'interesse delle comunità locali alla cura del territorio.

La cornice di riferimento è quella della Direttiva Comunitaria Habitat 92/43, finalizzata all'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (SIC e ZPS) a cui è affidato il compito di garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e specie peculiari del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione ed estinzione. Tali aree concorrono alla costruzione di una rete di aree di grande valore biologico e naturalistico denominata "Natura 2000". Dalla consultazione del SITR risulta che l'area di interesse non ricade in zone interessate da aree sensibili.



L'area di trova ad una distanza di circa km 1,30 dalla ZCS ITA 080004 Punta Braccetto, Contrada Cammarana.



Rispetto alle IBA (Important Bird Areas) si rileva che l'IBA 166 dista oltre 10 km dall'area in esame

#### **Valutazione di coerenza**

Stante la notevole distanza tra l'area di intervento e i siti sensibili individuati la variante proposta risulta coerente con gli obiettivi della RES

#### **4.2.2 - Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa.**

Con D.A. n.032/GAB del 3 ottobre 2018 (GURS n.44 del 12/10/2018) è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa.

Il territorio di Scoglitti rientra nel Paesaggio Locale 2 - “Macconi” per il quali il PTPP si prefigge i seguenti obiettivi di qualità paesaggistica:

- Promozione di azioni per il riequilibrio paesaggistico degli insediamenti serricoli anche negli aspetti naturalistici ed ecosistemici;
- promozione di azioni e piani di tutela delle aree costiere dunali, anche al fine di una fruizione sostenibile mediante un percorso ciclopedonale
- utilizzo della risorsa costiera per incentivare la fruizione diretta del mare anche con servizi per le attività culturali e il tempo libero;
- mantenimento e valorizzazione dell’attività agricola.

In particolare l’area di interesse ricade nell’ambito 2b “Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico”, soggetta a livello di tutela 1 Livello di Tutela 1 avente quali Obiettivi specifici la Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche;
- tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle Norme per la componente “Archeologia”.



#### Valutazione di coerenza

Nel caso in specie, prima dell’approvazione andrà acquisito il parere della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa.

#### 4.2.3 - Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d’uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

La finalità sostanziale del PAI è pervenire ad un assetto idrogeologico del territorio che minimizzi il livello del rischio connesso a eventi naturali estremi, incidendo, direttamente o indirettamente, sulle variabili Pericolosità, Vulnerabilità e Valore Esposto.

Pertanto, esso è un atto di pianificazione territoriale di settore che fornisce un quadro di conoscenze e di regole, basate anche sulle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio, finalizzate a proteggere l'incolumità della popolazione esposta e a salvaguardare gli insediamenti, le infrastrutture e in generale gli investimenti.

Il PAI suddivide la Sicilia in 102 bacini idrografici e aree territoriali intermedie, oltre alle isole minori, raggruppandoli, dal punto vista geografico, nei tre versanti siciliani: settentrionale, meridionale ed orientale.

Il Territorio comunale di Vittoria ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del F. Acate –Dirillo (079) e il bacino del F. Irminio (081).



#### **Valutazione di coerenza**

L'area oggetto di variante non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio. Alla luce di quanto sinora detto, si può asserire che l'area non presenta restrizioni all'uso del territorio né condizioni ostative alla realizzazione di quanto previsto dal piano di attuazione. io geomorfologico e/o idraulico e non ricade in siti di attenzione.

#### **4.2.4 - Piano di Protezione Civile**

Il lotto si colloca all'interno dell'area di afferenza n. 48 - (Parcheggio via Costantino), prevista nel Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 18.05.2018 e non è, altresì interessato da vincoli sovraordinati quali aree di attesa, ammassamento o ricovero.



#### 4.2.5 - Piano Regolatore Generale (PRG)

Il Comune di Vittoria è dotato di PRG approvato dall'ARTA con Decreto n. 1151/DRU del 16/10/2003. La destinazione d'uso impressa dal PRG all'area in esame è:

- in parte ZTO Spazi Pubblici Attrezzati Gioco e Sporto (SPAGS)
- in parte sede stradale.

L'area in esame ricade in un contesto urbano densamente edificato ed urbanizzato che il vigente PRG classifica "ZTO BS2 - Zona Territoriale Omogenea Residenziale Comprendente il Nucleo Urbano della Frazione di Scoglitti", disciplinata dall'art. 25 delle NTA.

Per come descritto in precedenza la proposta di variante prevede di:

- attribuire la classificazione di ZTO **BS2\*** (ZTO Bs2 con asterisco) all'area di 151,24, già destinata dal PRG a Spazi Pubblici Attrezzati per il Gioco e lo Sport;
- confermare la destinazione a sede viaria all'area di mq 69,76, con rinuncia all'indennizzo da parte dei proprietari, che sarà ceduta a titolo gratuito, come da accordo perequativo di cui al verbale del Commissario ad acta del 19.10.2023.

In definitiva la variante proposta riguarda soltanto l'area di mq 151,24 attualmente classificata come Spazi Pubblici Attrezzati per il Gioco e lo Sport, atteso che per i restanti terreni vengono riconfermate le previgenti previsioni urbanistiche.

L'art.25\* (art.25 con asterisco per le ZTO Bs2\*) stabilisce, nel caso in specie, quanto segue:

- densità fondiaria massima di 3 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>;
- altezza massima di m. 7,50;
- Con tutte le limitazioni previste nell'art.25 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Pertanto, il Volume edificabile nell'area oggetto di riqualificazione sarà:

$$V_f = m^2 \cdot 151,24 \times 3 \text{ m}^3/m^2 = m^3 453,72$$

#### 4.2.6 - Coerenza della proposta di Variante con la pianificazione sovraordinata e comunale

Nella tabella che segue vengono sintetizzate le risultanze delle valutazioni di coerenza precedentemente descritte.

N.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	STRATEGIE E OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	GIUDIZIO SINTETICO DI COERENZA
1	<b>Rete ecologica siciliana (RES)</b>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	L'area oggetto della variante non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica e nemmeno la Rete Natura 2000 e pertanto non necessita di V.Inc.A.
2	<b>Piano territoriale paesaggistico</b>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	L'area in esame ricade i con livello di tutela 1. La variante deve essere sottoposta all'esame della competente Soprintendenza ai BB. CC.A
3	<b>Piano straordinario per l'assetto idrogeologico (PAI)</b>	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	L'area in esame non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio.
4	<b>Piano di Protezione Civile</b>		L'area interessata dalla variante risulta coerente con le previsioni del Piano di Protezione Civile in quanto non è destinate ad "area di attesa, ammassamento o ricovero".
5	<b>Piano Regolatore Generale</b>		Vi è perfetta coerenza tra la proposta di variante con il PRG di Vittoria in quanto la destinazione urbanistica conferita all'area è quella delle aree circostanti ed inoltre, a seguito di accordo perequativo con il commissario ad acta, la ditta rinuncia ad ogni indennità e alla cessione a titolo gratuito al Comune delle aree di proprietà insistenti sulla strada

## 6. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Nel presente capitolo vengono analizzate e descritte le principali caratteristiche ambientali dell'area interessata dalla variante proposta con riferimento a quanto previsto al punto 2 dell'Allegato I alla parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. che di seguito si trascrive:

*2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
  - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
  - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

Per fornire un buon inquadramento e per poter valutare i possibili impatti sulle componenti ecosistemiche, sulla salute umana e sul patrimonio storico e culturale presenti nell'intorno dell'area di interesse, bisogna considerare tutti i fattori che possono interagire.

Nel presente documento, a partire dalle caratteristiche della proposta di variante, è stato descritto l'impatto dell'intervento stesso sulle principali componenti ambientali cui si risentono gli effetti generali delle azioni del Piano:

- fauna, flora e biodiversità
- aria e inquinamento atmosferico;
- acqua e risorse idriche;
- suolo;
- energia;
- ambiente e paesaggio;
- rumore;
- rifiuti.

### 5.1) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le caratteristiche dell'area oggetto della variante urbanistica non evidenziano sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale.

Le possibili interferenze con il sistema ambientale interessato, valutate in termini qualitativi, sulla base dell'esperienza di casi analoghi, possono essere ricondotte alle componenti principali di seguito evidenziate. Le ulteriori componenti non richiamate sono quelle per le quali si è ritenuto possibile considerare una non pertinenza con i possibili effetti degli interventi.

I possibili effetti ambientali di carattere negativo correlabili all'attuazione della variante appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere e limitate alle eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio.

Gli impatti possibili durante la fase di cantiere si riferiscono sostanzialmente agli effetti sulla qualità dell'aria dovuta alle provvisorie emissioni inquinanti e alla polvere. Esse sono conseguenza dei lavori di movimentazione di

terra, al funzionamento dei macchinari di cantiere, al trasporto di materiale. Nel caso in esame si ritiene possibile mitigare l'eventuale disagio con l'adozione delle normali cautele gestionali relative ai cantieri temporanei.

Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dall'attuazione dell'intervento proposto (in fase di cantiere ed esercizio).

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di esercizio	Componenti ambientali	Impatti potenziali
<b>CONSUMI ED ENERGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consumi risorsa idrica</li> <li>Asportazione di suolo (sbancamenti e escavazioni)</li> <li>Escavazioni</li> <li>Consumi energetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consumi risorsa idrica</li> <li>Perdita di elementi di naturalità (terreno incolto)</li> <li>Consumi energetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acqua</li> <li>Suolo</li> <li>Risorse energetiche</li> <li>Ambiente biotico (terreno, vegetazione, biomassa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento consumo risorsa a idrica</li> <li>Incremento consumo risorse energetiche</li> </ul>
<b>EMISSIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni in atmosfera prodotte dai transiti dei mezzi di cantiere e da traffico indotto</li> <li>Rumore da apparecchiature da lavoro, da traffico indotto</li> <li>Scarichi idrici temporanei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni da aumento traffico locale</li> <li>Produzione acque reflue</li> <li>Inquinamento luminoso</li> <li>Rumore da aumento traffico locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aria</li> <li>Acqua</li> <li>Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento inquinamento luminoso</li> <li>Aumento di traffico</li> </ul>
<b>INGOMBRI - PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accumuli di materiale</li> <li>Depositi di materiali di scavo</li> </ul>	Volumi fuori terra delle opere edili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Suolo</li> <li>Paesaggio</li> </ul>	Volumi fuori terra
<b>INTERFERENZE</b>	Rifiuti solidi urbani/rifiuti speciali (di cantiere)	Aumento rifiuti	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Modesto ampliamento della superficie edificata</li> <li>Aumento rifiuti solidi urbani</li> </ul>

*Analisi dei principali impatti ambientali negativi previsti*

### 5.1.1 -Fauna, flora e biodiversità

L'impatto determinato sulla componente biodiversità dall'attuazione del Piano in esame risulta non significativo poiché attualmente la zona interessata è situata a notevole distanza da aree in cui sono presenti ecosistemi naturali o specie animali selvatiche o habitat, nonché a quelle appartenenti a reti ecologiche di Zone Speciali Protette ZPS e Siti di Interesse Comunitario SIC. Il progetto interessa aree antropizzate, frequentate da un numero relativamente limitato di specie animali. Il nuovo insediamento non interrompe corridoi ecologici.

### **5.1.2 -Aria e inquinamento atmosferico**

L'attuazione della variante non è in grado di generare perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere ed un modesto disturbo permanente in fase di esercizio.

In fase di cantiere i disturbi ambientali saranno dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. I disturbi ambientali per le polveri sono momentanei e comunque non dannosi. Tali emissioni possono essere considerate trascurabili per l'ambiente stesso. Anche le emissioni aggiuntive generate dal traffico indotto dal cantiere possono essere considerate trascurabili.

In fase di cantiere infatti l'impatto sulla componente è tipicamente legato alle operazioni di scavo e di movimentazione terra. L'impatto di tale fenomeno di inquinamento dipende dai seguenti fattori:

- volumi di materiale movimentato;
- umidità del materiale movimentato;
- distanza tra il centro di emissione e gli insediamenti abitati significativi;
- numero di mezzi d'opera attivi contemporaneamente.

Nel caso in esame, le operazioni maggiormente responsabili della produzione di polveri e di inquinanti dovuti ai gas di scarico dei mezzi d'opera saranno essenzialmente concentrate nei primi mesi di cantiere.

Alcune precauzioni, insieme alle normali dotazioni di legge per il contenimento delle emissioni, saranno sufficienti a mitigare l'impatto che è da considerarsi temporaneo e completamente reversibile.

In particolare, per ridurre la diffusione di polveri dovute alla circolazione dei mezzi si prevedono i seguenti accorgimenti:

- l'accensione dei motori dei mezzi d'opera sarà il più possibile ridotto e limitato ai tempi di effettiva attività dei mezzi stessi;
- mantenere umidi i cumuli di materiali edili polverosi all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle aree prossime all'aria di cantiere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere.

In fase di esercizio, l'impatto sulla componente sarà legato alle emissioni diffuse prodotte dal traffico veicolare generato esclusivamente da mezzi pesanti (impatto permanente) previsto lungo la viabilità interna aziendale e lungo gli assi viari locali principali. In termini generali come principali fonti di emissione si possono considerare:

- gli impianti di combustione per il riscaldamento degli ambienti, responsabili delle emissioni di NOx, idrocarburi, polveri ed SO2;
- traffico veicolare, direttamente responsabile delle emissioni di CO, NOx, polveri, idrocarburi incombusti, SO2 (come emissioni allo scarico) e di idrocarburi non metanici (come emissioni evaporative), oltre che del risollevarimento del particolato fine dovuto al passaggio dei veicoli.

La variante, prevedendo la realizzazione di un edificio residenziale, comporterà un modestissimo flusso di traffico veicolare che si andrà ad aggiungere al traffico già presente sull'attuale viabilità e, pertanto, il contributo in termini emissivi dovuti al traffico indotto sarà di entità trascurabile.

Infine, le emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento e condizionamento saranno caratterizzate da impatti poco significativi, sia per l'elevata qualità costruttiva che gli edifici dovranno possedere ai sensi della normativa vigente sia per l'impiego di impianti ad alta efficienza.

### **5.1.3 -Acqua e risorse idriche**

La realizzazione di interventi di trasformazione del territorio a scopo edificatorio costituisce di per sé rischio potenziale per la difesa dal rischio idrogeologico e la tutela del suolo con possibili impatti negativi. Tuttavia, gli

interventi previsti prevedono un numero di nuovi abitanti (n.32) per niente rilevante a questi fini. Nelle previsioni del Piano si ipotizza un aumento del consumo idrico derivante dalla realizzazione delle n.8 unità immobiliari che si insedieranno nell'area.

In fase di cantiere, le attività legate a questa fase comporteranno la formazione di reflui di tipo civile e di cantiere, che saranno raccolti e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, durante la fase di cantiere saranno messi in atto alcuni accorgimenti:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure dovranno essere predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.

Si ritiene pertanto che durante la fase di cantiere non siano prevedibili effetti significativi nei confronti della componente idrosfera.

In fase di esercizio il fattore d'impatto riferibile a tale componente è ascrivibile a un aumento di disponibilità di risorsa idrica per i diversi usi in particolare per uso potabile, ricreativo e irriguo e comunque legato al consumo derivante dalla realizzazione delle unità immobiliari che si insedieranno nell'area oggetto del presente RPA.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite la rete comunale presente che è in grado di sopportare l'incremento dovuto all'intervento progettuale. Inoltre, ciascuna unità avrà una propria autonoma riserva idrica.

Per quanto riguarda l'impianto fognario scaricherà i reflui nella condotta fognaria comunale

#### **5.1.4 - Suolo**

L'area d'intervento in considerazione della sua natura geologica, delle caratteristiche geo- meccaniche, nonché della sua conformazione geomorfologia (assenza di acclività accentuate) non presenta alcuna condizione di instabilità o altri evidenti fenomeni deformativi (erosioni, smottamenti, frane, ecc..).

Sull'area non si segnala la presenza di alterazioni significative della struttura pedologica (variazione ad es. della permeabilità e della porosità) né perdita della sostanza organica (degradazione biologica) né forme significative di erosione (idrica ed eolica). La tipologia costruttiva dell'opera, e la sua ubicazione, non comportano alterazioni dal punto di vista geomorfologico.

In fase di cantiere i potenziali impatti rilevabili possono essere ricondotti ai seguenti aspetti principali e comunque saranno di modesta entità:

- attività di scavo, per deposito temporaneo di inerti e per necessità di cantierizzazione;
- contaminazione dei suoli con conseguenti alterazioni delle loro caratteristiche chimiche.

Per le terre e le rocce da scavo, preliminarmente alla fase esecutiva, si procederà con un piano di campionamento ed analisi dei terreni e ad individuare il sito idoneo per il loro collocamento, qualora non fosse possibile riutilizzarle integralmente in situ, nel rispetto delle normative vigenti.

Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto i seguenti accorgimenti:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque nere di

cantiere, delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati;

- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure dovranno essere predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.

In fase di esercizio, il fattore di impatto è rappresentato dalla perdita di uso del suolo legata alla variante in argomento.

Nel caso specifico l'attuazione della variante che va ad interessare aree già per le quali il vigente PRG prevedeva classificazioni urbanistiche, non comporta perdita locale della risorsa suolo.

#### **5.1.6 -Ambiente e paesaggio**

In relazione alla componente paesaggistica, stante che l'area ricade all'interno di zona soggetta a tutela paesaggistica andrà acquisito il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa.

#### **5.1.7 - Rumore**

In fase di cantiere il rumore sarà causato dai mezzi d'opera nelle sole ore diurne di lavorazioni e per il periodo dei lavori occorrenti per la completa realizzazione del progetto. Queste forme di inquinamento momentanee non sono rilevabili né provocano disagi infatti rappresentano fattori di impatto temporaneo e legati alla sola fase di realizzazione dell'intervento proposto.

Si ritiene pertanto che l'alterazione del clima acustico dovuto alle lavorazioni di cantiere, sarà trascurabile.

In fase di esercizio le emissioni acustiche saranno distinguibili in due tipologie: da un lato quelle provenienti dagli apparecchi di climatizzazione e riscaldamento, dall'altro dal traffico veicolare transitante.

#### **5.1.8 -Rifiuti**

In merito alla gestione dei rifiuti ci si avvarrà dei criteri di raccolta comunale

### **5.2) Carattere cumulativo degli impatti**

Per quel che riguarda il carattere cumulativo degli impatti che l'attuazione della variante produce sulle aree interessate, si può affermare che tali azioni possono essere considerate quelle attività dirette o indirette che l'esecuzione dello stesso produce o va a realizzare.

Queste sono determinate dall'analisi delle caratteristiche e dei contenuti della proposta effettuata. Esse costituiscono le pressioni ambientali che alterano lo stato di qualità ambientale e territoriale, generando così gli elementi di impatto.

Dall'analisi degli impatti precedentemente effettuata sulle singole componenti ambientali è emerso che il Piano di Lottizzazione non produrrà effetti significativi sulle stesse.

In merito agli effetti cumulativi derivanti da analoghi interventi proposti sul territorio comunale, in particolare nell'intorno si possono fare una serie di considerazioni, di seguito riportate.

Dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente si può osservare che l'area di intervento è collocata in un ambito urbanizzato la cui prevalente classificazione è di in zona BS. Essa si inserisce in un contesto già urbanizzato. Tale previsione impedisce, di fatto, il determinarsi di effetti cumulativi.

### **5.3) Natura transfrontaliera degli impatti**

Non si rilevano impatti di natura transfrontaliera.

### **5.4) Rischi per la salute umana e l'ambiente**

In considerazione di tutto quanto sopra già affermato, si ritiene che la variante proposta non potrà, in alcun modo,

essere causa di rischio per la salute umana o per l'ambiente, salvo che nella fase di cantiere durante la quale saranno adottati tutte le precauzioni prescritte dalla vigente normativa.

I rischi per la salute umana sono inesistenti in quanto gli edifici residenziali saranno costruiti con materiali ecocompatibili e caratterizzati da una elevata efficienza.

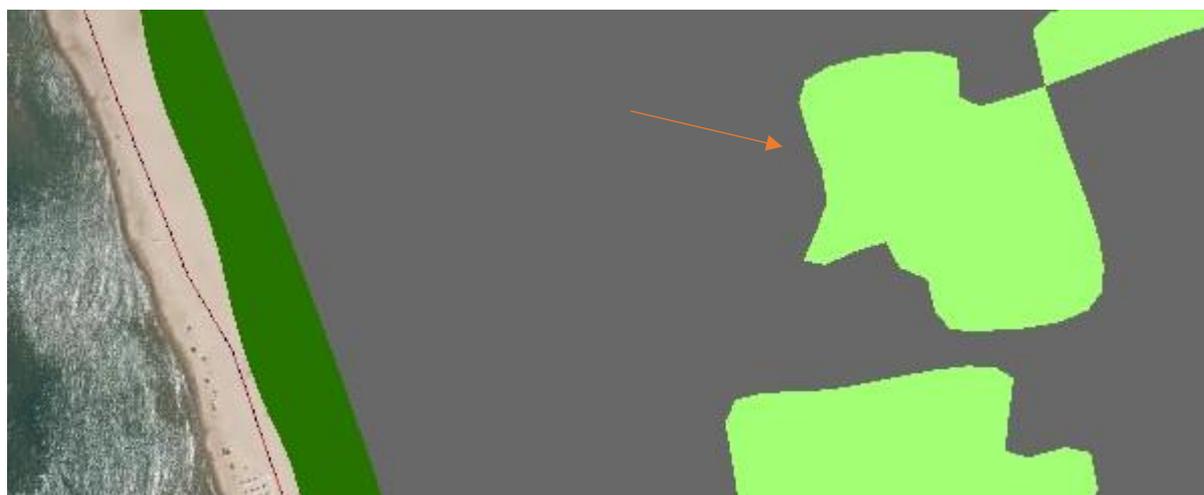
I rischi per l'ambiente sono bassissimi, in quanto non interferisce negativamente con gli elementi del sistema ambientale e non vi sono allo stato attuale situazioni di criticità o vulnerabilità.

### 5.5) Entità ed estensione degli impatti

La variante proposta impegna una superficie di appena mq 151,24 e pertanto modestissime saranno l'entità e l'estensione degli eventuali impatti che potranno essere generati.

### 5.6) Valore e vulnerabilità dell'area

Dalla consultazione del SITR è emerso che l'area non risulta caratterizzata da alcun valore ecologico o da fragilità ambientale



Carta del valore ecologico



Carta della fragilità ambientale

### 5.7) Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Richiamando il precedente paragrafo 4.2.1 risulta che nessun sito protetto è situato nell'intorno di almeno 1 km dall'area interessata dalla variante.

Nella che segue, con riferimento all'Allegato 1 alla parte II del D. Lgs n. 1542/2006 e s.m.i. vengono sintetizzate le risultanze delle analisi precedentemente descritte

<b>Criteri Allegato 1 parte II D. Lgs 152/2006</b> <b>1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	<b>Contenuti nel Rapporto Preliminare di assoggettabilità</b>
in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante urbanistica puntuale è uno strumento che agisce direttamente sullo Strumento urbanistico vigente. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro della stessa, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate all'art. 25 delle attuali NTA. Nel presente Rapporto sono state analizzate le scelte urbanistiche della Variante che interessano sia l'uso del suolo che gli aspetti ambientali ad essa eventualmente connessi.
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La Variante non genera modifiche alle NTA e al Regolamento edilizio e si inserisce in un contesto residenziale già urbanizzato senza gravami economici per l'amministrazione comunale. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Sulla scorta delle precedenti valutazioni la Variante urbanistica proposta risulta essere coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale.
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	L'area oggetto di variante ha estensione molto limitata e interessa complessivamente 313 mq di superficie in ambito urbano. Non incide sull'assetto viario esistente anzi prevede la cessione volontaria delle aree per il completamento della viabilità.
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili. L'ambito della variante inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La variante, data la sua natura e consistenza, è pienamente compatibile con la normativa comunitaria

<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	<b>Contenuti nel Rapporto Preliminare di assoggettabilità</b>
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	La variante puntuale conferisce una diversa destinazione d'uso ad una area già classificata dal PRG. la modesta entità dell'area interessata comporta impatti non significativi in ordine ai criteri di sostenibilità.
Carattere cumulativo degli impatti	Dalla consultazione del "Portale Valutazioni Ambientali" dell'ARTA si è rilevato che nell'intorno di oltre 1 km dal sito della variante non risultano in corso o già esitati procedimenti analoghi
Natura transfrontaliera degli impatti	Non pertinente
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);	la variante proposta non potrà, in alcun modo, essere causa di rischio per la salute umana o per l'ambiente, salvo che nella fase di cantiere durante la quale saranno adottati tutti le precauzioni prescritte dalla vigente normativa.
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'area geografica di influenza coincide con quella interessata dalla variante
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Dalla consultazione del SITR è emerso che l'area non risulta caratterizzata da alcun valore ecologico o da fragilità ambientale
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'attuazione della variante non potrà determinare alcun impatto su siti protetti in quanto posti a notevole distanza

## 7. CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.

Nel presente *Rapporto Preliminare Ambientale* è stata effettuata l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio, nonché con la presenza di eventuali vincoli ostativi alla realizzazione del *Piano*. I risultati dimostrano la coerenza dell'azione progettuale con la pianificazione regionale e con quella comunale. Sono stati esaminati gli impatti potenziali sulle principali matrici ambientali. I risultati della verifica non restituiscono elementi di criticità rilevanti in quanto gli effetti negativi eventuali sono da ritenersi trascurabili soprattutto a seguito delle mitigazioni proposte.

In particolare, alla luce delle considerazioni sopra svolte si può affermare che:

- La variante finalizzata alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" prima destinata a "Spazi Pubblici Attrezzati a Parco per il Gioco e lo Sport" e a "G6" a z.t.o "Bs2", a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, nel Comune di Vittoria, località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 165 particelle 2220 in parte e 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 della superficie catastale di mq 221,00 sia attuabile interessando un ambito urbano in cui sono presenti infrastrutture e servizi;
- nell'area interessata non sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI);
- la proposta non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perchè sul territorio comunale non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000;
- l'area non fa parte di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 228 del 18.05.2001, il quale stabilisce le norme per la tutela dei territori con produzioni di particolare qualità e tipicità, nonché le tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli e alimentari (DOC, DOCG, DOP, IGP e IGT), includendo anche le aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica;
- la variante non influenza altri "piani o programmi" gerarchicamente superiori;
- a causa della modesta entità dell'intervento proposto, l'esito delle analisi effettuate ha di fatto riscontrato interferenze pressoché trascurabili rispetto le diverse matrici ambientali ed antropiche analizzate;
- in sede di progettazione esecutiva, saranno adottate soluzioni tecnologiche finalizzate a garantire l'alta sostenibilità ambientale, diminuendo le emissioni climalteranti e compensando (ove possibile) con azioni mitigatore per la sostenibilità e qualità ambientale.

Conformemente all'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai parametri indagabili allo stato attuale della progettazione ed in funzione del livello preliminare oltre che strategico del presente *Rapporto Preliminare Ambientale*, si ritiene che l'attuazione della variante proposta comporti effetti molto limitati e circoscritti all'area di intervento e, quindi, non significativi e non cumulabili ai fini delle pressioni ambientali complessive esercitate sull'ambiente.

Alla luce dei riferimenti normativi riportati e delle considerazioni sopra svolte, si ritiene possibile proporre l'**esclusione** della proposta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vittoria, **da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica**.

Il Consulente  
Ing. Mauro Verace